

I loro testi raccolti in una pubblicazione

Studenti raccontano il voto alle donne



FOSSANO. Era stato proposto come un concorso letterario che doveva semplicemente concludersi con la premiazione di un vincitore. Invece ha portato alla pubblicazione di un libro, in cui compaiono tutti i testi finalisti. È “Niente rossetto in cabina elettorale”, il progetto lanciato dalla Commissione pari opportunità del Comune di Fossano (Cpo).

In questo 2016 si contano i settant'anni dalla “prima volta” alle urne per le donne italiane, che nel 1946 poterono esprimersi prima alle elezioni amministrative e subito dopo al Referendum con cui sarebbe nata la Repubblica: la Cpo ha proposto agli studenti delle scuole superiori fossanesi di creare un testo sul tema “Se fossi stata una ragazza di 21 anni 70 anni fa, avrei pensato/detto/fatto”. Diciotto testi - tutti stesi da ragazze e ragazzi dell'istituto Vallauri, che in questo progetto sono stati guidati dalla docente Mirella Vatasso - sono stati inseriti nella rosa dei finalisti. Oltre ad assegnare il primo premio, che è andato a Marco Reineri autore di “Penso, dunque voto”, la giuria ha deciso di pubblicare tutti i 18 lavori, “vista la loro eccellenza”. È nato così il libro che, lo scorso

giovedì in Sala rossa, il vicepresidente della Cpo Daniele Tavo e l'assessore Cristina Ballario hanno consegnato agli stessi giovani autori.

L'incontro nel palazzo comunale è stato anche l'occasione di ricordare le principali iniziative che la Cpo ha lanciato in questo 2016, dedicate a vari temi, dalla violenza sulle donne al “lavoro al femminile”. Grande attenzione è stata rivolta all'anniversario del voto alle donne: non a caso si è parlato delle “madri della Repubblica”, che diedero il loro contributo per la stesura della Costituzione, nell'Italia che cercava di rinascere dopo la seconda guerra mondiale.

“Abbiamo già consegnato il libro ad alcuni parlamentari e crediamo che questa pubblicazione non sia destinata ad essere dimenticata in un cassetto”, ha affermato Ballario in Sala rossa. “La Commissione è molto soddisfatta del risultato raggiunto”, ha commentato Tavo.

Nelle iniziative per i settant'anni dall'introduzione di un “vero” suffragio universale la Cpo ha voluto coinvolgere, sempre nei mesi scorsi, anche gli alunni delle scuole primarie, che sono stati invitati a creare delle rappresentazioni grafiche su questo tema.